

G

Quant'è bella
giovinetza



INCONTRARTI 2015
LE PROPOSTE DEL PREMIO VASTO



Comune di Vasto

Comitato Premio Vasto
d'Arte Contemporanea



Laboratorio ArtiBus

IncontrArti 2015
Le Proposte del Premio Vasto
XIV Edizione

Quant'è bella giovinezza

Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)
31 maggio - 5 luglio 2015

*A Carlo Marchesani, studioso appassionato
che ci aprì le porte del suo Palazzo
dimostrandosi entusiasta mecenate dell'arte
e sostenitore delle iniziative giovanili.*

catalogo a cura di

Daniela Madonna

direzione artistica

Bruno Scafetta

progetto grafico

ArtWork

organizzazione

Laboratorio ArtiBus, Vasto
www.laboratorioartibus.it

percorso didattico

IncontrArti Junior a cura del Laboratorio ArtiBus

Le foto delle opere sono state fornite dagli artisti

In copertina: *On my videoplayer*, 2014, di Federico Pisciotta

Finito di stampare nel mese di Maggio 2015 dalle Grafiche Martintype, Colonnella (TE)

con il contributo

Regione Abruzzo



Provincia di Chieti



Le Proposte 2015 del Premio Vasto

Ormai da tempo il **Premio Vasto d'arte contemporanea** propone al pubblico degli appassionati tre appuntamenti che si susseguono presso le Scuderie di Palazzo Aragona tra la primavera e l'autunno, fornendo una valida offerta espositiva in termini di qualità e versatilità.

Nel 2015 il primo evento in programma è stato l'Omaggio al Maestro Augusto Pelliccione, personalità di spicco nel panorama dell'arte abruzzese: pittore, scultore, grafico e poeta, da oltre cinquant'anni s'impegna in una rappresentazione dell'uomo che vive le inquietudini dell'incognito, tra tensioni meccanicistiche e nuovo umanesimo.

Il secondo degli appuntamenti annuali è la rassegna **IncontrArti. Le Proposte del Premio Vasto**, giunta alla XIV edizione ed ispirata al tema **Quant'è bella giovinezza**. Come di consueto validi artisti emergenti ne hanno interpretato gli aspetti salienti, non senza esiti ironici e considerazioni a sorpresa. La mostra, a cura di Daniela Madonna, è organizzata sotto la direzione artistica di Bruno Scafetta del **Laboratorio ArtiBus**.

La stagione delle esposizioni si concluderà con la XLVIII edizione del **Premio Vasto**, intitolata *L'arte magica* e affidata alla curatela di Lorenzo Canova.

Certi di fare cosa gradita alla cittadinanza e ai gentili ospiti di Vasto, l'Amministrazione Comunale e il Comitato **Premio Vasto** si uniscono nel rinnovare ai fruitori l'invito a lasciarsi stupire dai messaggi dell'arte odierna.

Luciano Lapenna
Sindaco di Vasto

Roberto Bontempo
Segretario del Premio Vasto

La giovinezza di IncontrArti

Il Laboratorio *ArtiBus* presenta il secondo capitolo della trilogia di mostre incentrate sulle epoche della vita dell'uomo: l'esposizione *Quant'è bella giovinezza*, corredata dall'abituale calendario didattico per i bambini. Gli artisti partecipanti hanno saputo dar voce alla tematica proposta offrendone letture interessanti e mai banali, che senza dubbio appagheranno il senso estetico dei numerosi visitatori.

L'esperienza di *IncontrArti* è anch'essa ancora giovane, dato che compie quattordici anni. Non mancheranno le occasioni per crescere ancora, cercando di fare sempre meglio e mantenendo intatto l'entusiasmo che da sempre anima l'organizzazione della rassegna. A tal proposito si intende dire un grazie sentito al Professor Carlo Marchesani, recentemente scomparso, che fu uno tra i primi a credere nella manifestazione e per diversi anni concesse di ambientarla nel cortile del suo storico Palazzo. A lui, eternamente giovane nell'anima, è dedicato questo catalogo.

Laboratorio *ArtiBus*

Quant'è bella giovinezza,
che si fugge tuttavia!
Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

(Lorenzo de' Medici, *Canzona di Bacco*, vv.1-4)

Garzoncello scherzoso,
cotesta età fiorita
è come un giorno d'allegrezza pieno,
giorno chiaro, sereno,
che precorre alla festa di tua vita.
Godi, fanciullo mio; stato soave,
stagion lieta è cotesta.
Altro dirti non vo'; ma la tua festa
ch'anco tardi a venir non ti sia grave.

(Giacomo Leopardi, *Il sabato del villaggio*, vv. 43-51)

[...] mi offrono un incarico di responsabilità
portare questa nave verso una rotta che nessuno sa
è la mia età a mezz'aria
in questa condizione di stabilità precaria
[...] il pensiero della responsabilità si è fatto grosso
è come dover saltare al di là di un fosso
che mi divide dai tempi spensierati di un passato che è passato
saltare verso il tempo indefinito dell'essere adulto
[...] è la mia età
dove si guarda come si era
e non si sa dove si va, cosa si sarà
che responsabilità si hanno nei confronti degli esseri umani che ti vivono accanto
[...] Mi offrono un incarico di responsabilità
non so cos'è il coraggio se prendere e mollare tutto
se scegliere la fuga od affrontare questa realtà difficile da interpretare
ma bella da esplorare
[...] mi offrono un incarico di responsabilità
domani andrò giù al porto e gli dirò che sono pronto a partire
getterò i bagagli in mare studierò le carte
e aspetterò di sapere per dove si parte quando si parte
e quando passerà il monsone dirò «levate l'ancora
diritta avanti tutta questa è la rotta questa è la direzione
questa è la decisione».

(Lorenzo Cherubini, dalla canzone *La linea d'ombra*)

IncontrArti 2015 **Quant'è bella giovinezza**

Daniela Madonna

Dopo l'infanzia, è tempo di dedicarsi alla seconda epoca del percorso di vita di ogni uomo: l'età giovanile. Alla mostra *B come Bambini* la rassegna *IncontrArti* fa seguire quella battezzata *Quant'è bella giovinezza*, che nel titolo palesa la citazione di uno tra i più noti versi di Lorenzo il Magnifico. Composta per il Carnevale del 1490, la *Canzona di Bacco* concepisce la giovinezza quale fragile fiore da cogliere al momento opportuno, figura privilegiata di tutti i momenti e le occasioni dell'esistenza caratterizzati dall'irripetibilità. Nel componimento del signore di Firenze l'oraziano *carpe diem* si ammantava di accenti anagrafici e si colora di letizia. L'essere giovani coincide con la possibilità di assaporare la spensieratezza, di vivere in pienezza sfidando l'enigmatico volto del domani. Leopardi, che a ragione è stato definito il poeta della giovinezza, nell'idillio *Il sabato del*

villaggio del 1829 fa riecheggiare il medesimo invito a godere della cosiddetta «età fiorita», paragonata al giorno che precede la distensione domenicale e rappresenta la felicità dell'attesa, ben più frizzante della stessa festosità del settimo dì. Ciò perché la gioventù è fertile terreno di illusioni e sa fotografare le emozioni in scatti capaci di nutrire l'anima lungo l'intero tragitto esistenziale, che nei momenti di scoramento o di duro scontro con gli ostacoli sopravvenuti attinge alla freschezza primigenia, alla passione senza argini, al forte sentire tipici degli anni giovanili. Fa riflettere che l'ultimo film di Paolo Sorrentino, *Youth - La giovinezza*, appunto, abbia come protagonisti due anziani, uno dei quali ad un certo punto afferma: «Le emozioni sono tutto quello che abbiamo», al di là di ogni semplicistica sopravvalutazione o scontata retorica. Saperle leggere sfrondando i filtri che il passare del tempo pone alla nostra visione significa, ad ogni età, conquistare la libertà che porta a credere nelle infinite possibilità del futuro.

Quali sono, del resto, i confini della stessa giovinezza? Quali i suoi tratti distintivi? La preadolescenza lacera i panni stretti dell'infanzia ed erompe attraverso l'evoluzione del corpo e dello spirito, aprendo l'egocentrismo puerile all'empatia verso i pari. L'amicizia cerca l'equilibrio tra esclusivismo e identificazione con il gruppo, mentre l'amore comincia a svelarsi nei suoi mille accenti sconosciuti. Nel periodo adolescenziale, in cui la crescita è accompagnata da crisi e turbamenti, gli adulti di riferimento rappresentano la bussola ma anche il modello da superare, nella ricerca della strada che ciascuno ambisce a percorrere cercando di mettere a fuoco le aspirazioni ed i talenti personali. L'adolescenza vera e propria, almeno nelle società occidentali, si protrae talvolta fino ai trent'anni e oltre, spostando sempre più spesso in avanti il momento ritenuto opportuno per costruire una famiglia e generare dei figli. Le difficoltà incontrate nella ricerca del lavoro e l'educazione all'individualismo, sempre più diffuse, ritardano il distacco dal nucleo familiare originario e l'abbandono di un *modus vivendi* che pretende l'indipendenza decisionale ma nel contempo l'accudimento parentale.

I giovani del 2015 non possono essere neppure lontanamente paragonati a quelli del passato, che bruciavano i sogni rapidamente e dopo una precoce iniziazione alla vita adulta entravano nel ciclo produttivo e riproduttivo con necessaria naturalezza. La giovinezza, oggi più che mai, corrisponde non tanto ad un preciso arco di anni quanto ad un'entità metafisica da custodire dentro di sé per ricaricarsi di entusiasmo e di voglia di guardare avanti.

La transizione verso la maturità, a qualsiasi età avvenga, è ben descritta dalla canzone di Lorenzo Cherubini intitolata *La linea d'ombra* (presente nell'album *L'albero*, 1997), ispirata alle atmosfere dell'omonima opera di Joseph Conrad (1917). Una delle parole chiave del testo è «responsabilità», ovvero la capacità di dare risposte al mondo che ci circonda, mostrando coraggio sul fronte delle scelte che lasciano il segno. Condurre in mare la propria nave implica l'abbandono della nebulosa dell'indecisione e la rinuncia alle lusinghe di Peter Pan, ma dà la possibilità di saggiare il vento ed il sole dell'esplorazione adulta, faticosa eppure in grado di gettare luce sui dubbi lasciatisi alle spalle. Con questo non si esclude una quota di responsabilità insita nella condizione giovanile, che comunque raduna il bagaglio di esperienze su cui si fondano i passi successivi e si definiscono le rotte da seguire per giungere alla realizzazione di sé.

Gli artisti partecipanti alla mostra *Quant'è bella giovinezza* hanno riflettuto sul tema proposto e ne hanno evidenziato diversi aspetti, che concorrono ad identificare il volto di un'età sfuggente, problematica e altrettanto affascinante.

Valentina Addabbo propone una serie di disegni a china in cui si sofferma sulle sensazioni dell'adolescente che vede mutare il proprio corpo e talvolta stenta a riconoscersi davanti allo specchio, provando per le sue nuove forme curiosità ma anche sensazioni di disagio. L'artista immagina che se uno strato di bellissimo blu Klein – un oltremare saturo e luminoso che unifica cielo e terra, assorbendone la linea di separazione – potesse avvolgere i ragazzi in fase di sviluppo, un tenero abbraccio monocromatico li proteggerebbe e li aiuterebbe a conseguire l'autoaccettazione, tappa fondamentale nell'aspirare ad una crescita armoniosa.

Bruma, folletto metropolitano che dà nome e sostanza alla collaborazione artistica di Bruno Parretti e Mariarosaria Stigliano, già nelle parvenze si identifica con uno spirito giovane e rivelatore: il viso nascosto dal cappuccio di una felpa, i piedi protetti da scarpe sportive, le posture indicanti il ripiegamento interiore accanto allo scatto di reni che proietta verso la ricerca di fluttuanti verità. La sua natura *mélange* traduce in immagini la voce del cantastorie in erba, del *rapper* di periferia, del mangiatore di favole che si fa interprete della realtà di oggi. L'arte è la sua medicina, di cui si fa ambasciatore nel mondo.

La poesia pittorica di **Yinglu Chen** esprime la vaghezza della gioventù, raccontandone le sfumature attraverso l'uso delicato del pastello e dell'acquerello. Nei suoi colori è racchiuso lo stupore verso una stagione della vita che ci coglie impreparati al suo arrivo e si eclissa in punta di piedi, senza preavvisi eclatanti, giorno dopo giorno. Il sottofondo di questo passaggio è il silenzio, le cui note sospendono i ricordi a fili sottili e persistenti. L'assenza di figure umane lascia la parola ad oggetti evocatori che nel frammento fanno riecheggiare la leggerezza e l'intensità di quello che la pittrice definisce un «vento senza suono».

La scultura di **Gianni Colangelo Mad**, così attuale nella scelta dei materiali e nel linguaggio espressivo, richiama l'ossessione tardomedievale della danza macabra, resa iconografica del *memento mori* che serpeggia nello scorrere dei giorni senza soluzione di continuità. Apparentemente la morte è quanto di più lontano ci possa essere dalla giovinezza, che si crede eterna nel suo vigore esplosivo e pertanto si mostra sprezzante nei confronti dei pericoli. Lo spauracchio della falce sempre pronta a ghermire, però, è l'altra faccia di una medaglia splendente che non potrà evitare l'opacità provocata dallo scorrere del tempo o dal compimento delle singole parabole vitali.

I dipinti e le sculture di **Fabio Di Lizio** sono dei condensatori di simboli e significati che parlano di una semplicità difficile, simile all'affastellarsi di desideri e limiti nella mente onnivora dei giovani in formazione. Sotto tocchi *glam* e rotondità fumettistiche, sotto il gusto decorativo che esorcizza l'*horror vacui*, si celano concetti taglienti e interpretazioni originali degli stimoli colti nei solchi del contemporaneo. I colori accesi e caldi sfamano il bisogno di rassicurazione dello spettatore, ma lo attraggono in un gioco di quesiti di ardua risoluzione.

Le opere di **Paolo Dongu**, attraverso l'immediatezza dell'inchiostro di china sulla carta riciclata, raffigurano aspetti polivalenti dell'essere giovani. Nel trittico che trae ispirazione dal motto illustrato delle tre scimmiette, orientato nel senso della più totale apertura, una spiritosa adolescente sente, parla e vede liberando energia da tutti i pori. La sua grande bellezza risiede in occhi puri, ridenti, spensierati. D'altro canto il disegno dedicato al bullismo denuncia una società che fa fatica a trasmettere i valori alle nuove generazioni, eredi infelici di tristi perversioni.

I lavori presentati da **Carlo Inglese** interpretano artisticamente i palinsesti casuali che abitano gli spazi pubblicitari occhieggianti nelle aree urbane. Dettagli, strappi, spruzzi di colore, termini decontestualizzati e sguardi di *testimonial* si sovrappongono a formare una tessitura complessa, sintesi del turbinio di ammiccamenti commerciali che ogni giorno tartassa noi tutti ed i giovani, così sensibili all'influsso delle immagini, in particolare. In più di un'opera si legge la parola «fragile», che coglie le falle di un sistema antropologico in cui troppo spesso i ragazzi pagano con l'insicurezza le colpe di chi ha preparato loro il terreno in cui sbocciare.

Anche la giovinezza ha le sue nostalgie. Sono quelle che si provano di fronte alle cose dell'infanzia, rassicuranti e abitate da certezze che in seguito vengono rimesse in discussione. **Veronica Liuzzi**, attraverso i suoi scatti fotografici, compie un viaggio interiore in cui i ricordi oggettuali del tempo bambino evocano un grumo di sentimenti intatti da custodire per rinforzare le proprie radici e le proprie ali. Il cromatismo delle foto le colloca visivamente in una stasi senza tempo, *habitat* ideale per le barchette di carta che attraccano sul suolo, pronte ad essere trasportate più dal vento del sogno che dal moto ondoso degli eventi reali.

Vincenzo Merola, privando di orpelli e di soggettivismo la rappresentazione dei vent'anni, ne crea un compendio che esplora le dimensioni del cielo verso cui si alza lo sguardo, della pelle che cambia odore e costituisce il confine con l'altro da sé, dell'erba che narra il legame con la terra, dell'asfalto percorso e assaggiato in caduta libera lungo le strade dell'autorealizzazione. Lo stile razionale ed equilibrato dell'artista svicola dalle tentazioni espressionistiche per dare vita ad immagini che, componendo i frammenti di esperienze condivisibili, parlino un linguaggio pacato ed universale.

Nei dipinti di **Sabrina Milazzo** il discorso sulla giovinezza lambisce le pieghe della sensibilità femminile, dispiegandone la complessità e l'energia psicologica. Le ragazze di oggi vivono con intensità e consapevolezza il loro ruolo di donne emancipate, ma non possono sfuggire ad una natura che le vuole nel contempo fragili e coriacee. Sole in una stanza, intime e provocanti nei confronti dell'altro sesso, si rivelano tenere madri dal corpo tatuato e dallo sguardo pieno d'amore. Tra le braccia stringono neonati affidati all'attenzione senza fine che assicura la continuità della vita.

Le opere di **Federico Pisciotta** introducono nella pratica sapiente della pittura tradizionale elementi che ci riportano prepotentemente all'invasione del virtuale, del digitale, del telematico nella quotidianità di ciascuno. Con amara ironia l'artista raffigura giovani agganciati al mutismo dei videogiochi, che scandisce le emozioni a ritmo di *play* e di *pause* portando ad un solipsismo delirante. Unica compagnia, qualche sorso di alcolici in cui cercare sprazzi di allegria. L'uomo anziano con la maglia da supereroe, menomato nel fisico ma giocoso nello spirito, è anch'esso un'icona del nostro secolo malato di giovanilismo.

Davide Scutece pensa alla giovinezza come ad un termine di confronto cui rapportare il proprio cammino artistico ed umano: una fonte generosa che dispensa forza e vitalità. Nei suoi quadri ci sono il dinamismo, la luminosità che caratterizza chi ha davanti a sé tutto il cammino da affrontare, la fame implacabile di conoscenza e sperimentazione. Da padre, l'artista infonde alle tele un messaggio positivo da rivolgere ai propri ragazzi: gustare la gioventù con spirito critico, maturando una coscienza che li porterà ad essere uomini senza rimpianti, guidati dalla colonna sonora degli anni più belli.

A tutti, un augurio di buona visita alla mostra.

Valentina Addabbo



Se fossi nato blu Klein n. 1, 2015
china nera su carta, cm 70x100



Brecotal, 2015
tecnica mista, cm 70x100

Yinglu Chen



Album dei ricordi, 2013
pastello su carta, cm 42x22

Gianni Colangelo Mad



La morte, 2014

assemblaggio metallo riciclato e componenti elettro-meccaniche, h cm 127,5

Fabio Di Lizio



Il re dei somari, 2014
acrilico su tela, cm 120x80

Paolo Dongu



Sento, Parlo, Vedo, 2015
china su carta riciclata, trittico, cm 150x100 ciascuno

Carlo Inglese



Billboard #3, 2014

acrilico, spray, décollage, bitume, combustioni, cm 70x90

Veronica Liuzzi



Once upon a time, 2014
fotografia, cm 40x60

Vincenzo Merola



Epitome dei vent'anni (Asfalto), 2015
collage e penna Bic su carta, cm 40x40

Sabrina Milazzo



Sola, 2012
olio su lino, cm 60x60

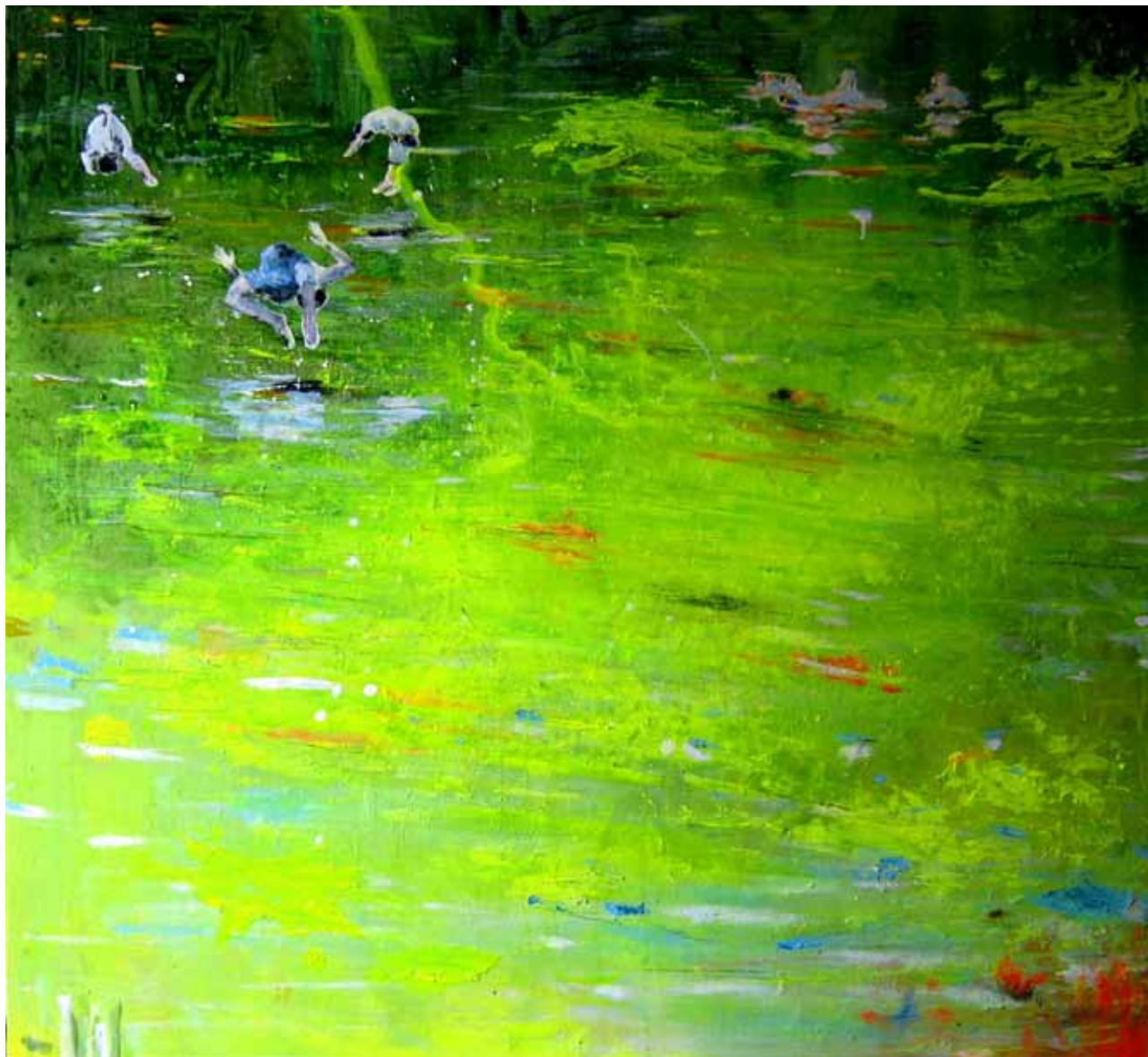
Federico Pisciotta



The hero on a red armchair, 2014

tecnica mista e olio su tavola sagomata, plexiglass e lampade led rgb, cm 116x98

Davide Scutece



How many times, 2015
tecnica mista, cm 94x100

Gli artisti di Quant'è bella giovinezza



Valentina Addabbo è nata a Torino nel 1974, dove vive e lavora. Ha conseguito il Diploma in Pittura all'Accademia Albertina delle Belle Arti di Torino nel 2001 con una tesi sulla simbologia del rosso. Nel 2012 si è diplomata in Arteterapia. **Principali esposizioni personali:** **2014** *L'ira di Dio*, Amantes Gallery, Torino; *Favolenere Favolebianche*, Dajago Gallery, Torino; **2008** *My funny Valentine*, Galleria Porta Palatina 13, Torino. **Principali esposizioni collettive:** *Movimento fermo*, a cura di I. Fassio, Spazio inaugurale, Torino; **2014** *Last group show*, Amantes, Torino. **2013** *Reset/013*, Amantes, Torino. **2011** *A fresh art explosion*, Fart temporary Gallery, Torino. **2010** *Cento opera*, Galleria Paolo Tonin, Torino. **2009** *Premio italiano per la giovane arte*, Castello Visconteo, Pavia.



Bruma nasce nel 2009 dalla collaborazione artistica di Bruno Parretti e Mariarosaria Stigliano. Di carattere schivo e sfuggente, Bruma non è facile da incontrare in giro per la città, pare che ami uscire e passeggiare solo quando piove alla ricerca di un'immagine che colga accanto due attimi sospesi che gli raccontino il vento. **Principali esposizioni personali:** **2014** *Una Nuvola sulla Luna*, Galleria Magnificat, Berlino; *Lezioni di Volo*, Castello Neuhaus, Wolfsburg (Germania); *Onirik'On*, Studio Lexjus Sinacta, Firenze. **2013** *Dialoghi futuri*, AUSgalerie, Latina. **2012** *Reportage di un sogno*, Istituto Italiano di Cultura Wolfsburg. **2009/2010** *Streghe Underground*, Galleria Massenzio Arte, Roma; *Altamente Instabile*, Torretta Valadier, Roma. **Principali esposizioni collettive:** **2013** *Dialoghi 2013*, Museo del territorio, Biella; *La parabola da racconto morale a strumento di informazione*, Galleria Studio S, Roma; *The Prayer, Cartoon Festival*, Teatro Palladium, Roma; *Le Città ir-Realì*, Galleria Sant'Angelo, Biella. **2012** *La Parabola Ieri, Oggi e Domani*, Museo Art Raman-Gan, Tel Aviv, Israele.



Yinglu Chen è nata a Zhangzhou (Repubblica Popolare Cinese) nel 1987. Dal 2003 ha cominciato a vivere a Pechino e ha studiato presso la Facoltà di Belle Arti, alla Tsinghua University. Nel 2008 si è trasferita in Italia, dove continua a studiare e a fare arte. Pratica soprattutto la pittura, suscitando negli spettatori delle sue opere un ritorno al personale istinto naturale. I suoi dipinti non hanno bisogno di molte spiegazioni, si raccontano da soli; attraverso un'espressione pura e un'esperienza diretta, manifestano la loro unicità. **Principali esposizioni collettive:** **2013** *Res Nova*, Galleria del Teatro, Castel San Giovanni (PC). **2014** *Cene*, Galleria Hangart, Pavia. **2015** *ARTforEconomy*, Superstudiopiù, Milano.



Gianni Colangelo, alias **Mad**, è nato nel 1983. Il suo percorso di studi è ricco e variegato: un Diploma di Conservatorio, una Laurea di I livello in Storia e Pratica delle Arti, della Musica e dello Spettacolo, una Laurea di II livello all'Accademia delle Belle Arti e un Master in Allestimento Spazi Espositivi. **Principali e recenti esposizioni:** **2015** Collettiva *Aracne*, Lanificio 159, Roma, vincitore del Primo Premio nell'ambito della sfida iniziale del *Premio Aracne. Arti per la Città*; Collettiva *The Importance of Being Hans Ruedi, Who Art You? Special edition in Zürich*, Peyer Fine Art gallery, Zurigo. **2014** Collettiva *Who Art You?*, Ex Fornace, Alzaia Naviglio Pavese (MI), selezionato per il concorso *Who Art You? The Third*; Collettiva *Il Mio Paradiso*, Macro Testaccio la Pelanda, Roma, selezionato per il concorso *ADRENALINA 3.0* e vincitore del Secondo Premio della sezione Scultura; Personale *Ruggine Esistenziale*, a cura di L. Musa, Spazio Inangolo, Penne (PE). **2013** *Contemporary Art Talent Show*, Padova Fiere; Collettiva presso la Casa dell'Architettura, Roma, vincitore del Premio Speciale INSIDEART.EU del concorso Talent Prize.



Fabio Di Lizio è nato ad Ortona (CH) nel 1976. Vive e lavora tra Pescara e L'Aquila. Ha conseguito il Diploma di I livello in Grafica e Progettazione con pubblicazione di una cartella di quattro incisioni.

Principali esposizioni personali: **2012** *Cattivi Pensieri*, Museo Archeologico Iuvanum, Montenerodomo (CH). **2011** *Contro Vento*, Sala Mostre Vincenzo Foresi, Civitanova Marche (MC).

Principali esposizioni collettive: **2013** *VI Repertorio degli Incisori Italiani*, Gabinetto Stampe Antiche e Moderne, Bagnacavallo (RA). **2012** *L'Immaginario e la Forma*, a cura di D. Trombadori, Museo Michetti, Francavilla (CH). **2011** *Credere alla Luce*, a cura di M. De Santis, Museo dello Splendore, Giulianova (TE). **2009** *Gemine Muse*, a cura di F. Referza, Teramo; *LIX Rassegna Internazionale d'Arte "G.B. Salvi"*, a cura di M. Apa, sezione Giovani, Sassoferrato (AN).



Paolo Dongu è nato a Chivasso (TO). Vive e lavora a San Salvo (CH). Ha seguito un percorso artistico da autodidatta, confrontandosi con gli artisti che ha incontrato lungo la strada.

Principali esposizioni personali e collettive: **2015-2013** *(Con)Fusioni*, Ponte Diocleziano, Lanciano (CH). **2015-2010** *Art in the Dunes*, spiaggia di Punta Penna, Vasto (CH). **2009** *Presenze/Assenze*, chiesa di Santa Maria degli Angeli, Gravina in Puglia (BA); *Euart09-The Italian Temperament... is Back*, mostra itinerante a Houston, Miami, Chicago, Dubai, Boston. **2008** *Collettiva Mondo a Colori*, Flaman Art Gallery, Eindhoven (Paesi Bassi); *Collettiva di Arte Contemporanea*, Ristorante Quattrocento, Milano. **2006** Mostra personale, Galleria d'Arte 18, Bologna. **2004** *Lo Strano Cammino...*, mostra personale, Vasto (CH). **2001** Campo artistico internazionale *BOZAVA 2001*, Zara (Croazia). **1997** *Simposio internazionale di pittura*, Székesfehérvár (Ungheria).



Carlo Inglese è nato a Foggia nel 1976. Vive a Bassano del Grappa (VI) e lavora a Venezia. È autodidatta e appassionato di arte.

Principali esposizioni personali: **2015** *Le calli in una stanza*, Palace Bonvecchiati, Venezia; mostra presso lo store *Bang & Olufsen*, Padova. **2013** *Questione di stile*, Galleria EIIIE Preganzio (TV). **2010** *Urban style*, Galleria Zamperin, Bassano del Grappa (VI).

Principali esposizioni collettive: **2014** *Arte progressiva Vs Arte tradizionale*, Merlino Bottega d'Arte, Firenze; *Light & Shadow*, Galleria MADE4ART, Milano; *Expo Wikiarte*, Galleria Wikiarte, Bologna. **2012** *Il Rassegna d'Arte Contemporanea*, Casa dei Carraresi, Treviso; mostra presso il Museo Maschio Angioino, Napoli. **2011/12** Mostra presso Castel dell'Ovo, Napoli. **2011** *IV Biennale di Arte Contemporanea*, Genova. **2010** Mostra presso Museo Cerio, Capri.



Veronica Liuzzi è nata a Taranto nel 1989. Vive e lavora tra Taranto e Bari. Ha conseguito il Diploma di I livello in Pittura all'Accademia delle Belle Arti di Bari. Attualmente frequenta il II livello in Arti Visive, presso l'Accademia delle Belle Arti di Bari e si occupa prevalentemente di fotografia e arte digitale.

Principali esposizioni: **2015** *INDIPENDENZE*, Agorà Mediterranea, Sala Murat, Bari; *Luxriff*, Rome Independent Film Festival, The Space Cinema Moderno, Roma; *Caos Calmo Apparente*, Accademia delle Belle Arti di Bari; *The time is now*, ISTAO, Ancona. **2014** *Chronoshooting*, Thierry Marlat Gallery, Parigi; *Around Lemon*, Vogue Fashion Night Out, Roma e Milano; *Vibrazioni Liquide*, Palazzo Caputi, Ruvo di Puglia (BA). **2013** *Premio Emilio Notte*, Galleria d'Arte Moderna Emilio Notte, Ceglie Messapica (BR); *Io...speriamo che me la cavo*, Agorà Mediterranea, Sala Murat, Bari. **2012** *Open Afam*, Palazzo della Provincia, Bari.



Vincenzo Merola è nato nel 1979 a Campobasso, dove vive e lavora. La sua ricerca si sviluppa a partire dall'interesse per le sperimentazioni verbovisuali e da una riflessione sul ruolo del caso e dei processi aleatori nella determinazione delle scelte e dei comportamenti individuali.

Principali esposizioni personali: **2014** *scatolabianca 4x4* | *Black Match*, a cura di M. L. Tega, scatolabianca(etc.), Milano. **2013** *SeeKingYou*, a cura di S. Valente, Palazzo Pietromarchi, Marsciano (PG). **2012** *Travestimenti*, a cura di T. Evangelista, Galleria Limiti Inchiusi, Campobasso. **Principali esposizioni collettive:** **2015** *Prima Pagina Art Prize*, a cura di V. Dehò, Arte Fiera, Bologna (vincitore). **2014** *Coscienza anestetica*, a cura di T. Evangelista, Museo Sannitico, Campobasso. **2014** *DAMprize*, a cura di V. Dehò, Spazio Oberdan, Milano. **2013** *Premio Farben*, a cura di M. L. Tega, Palazzo d'Accursio, Bologna (vincitore).



Sabrina Milazzo è nata nel 1975 a Torino, dove vive e lavora. Si è diplomata in Pittura all'Accademia delle Belle Arti di Torino.

Principali esposizioni personali: **2012** *Attese*, Galleria Sangallo Art Station, Firenze; *Trasferimenti*, Galleria Allegretti Contemporanea, Torino. **2010** *Stato interessante*, Nuvole Arte Contemporanea, Montesarchio (BN).

Principali esposizioni collettive: **2015** *Imago Mundi – Luciano Benetton Collection: Praestigium Italia*, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino. **2014** *Realismo*, Galleria Santiago Echeberria, Madrid. **2013** *Carta Cantata*, Antonio Colombo Arte Contemporanea, Milano; *Figurativas 2013*, MEAM, Barcellona; *ArtSite, Arte attuale al Castello di Buronzo*, Buronzo (VC); *Hot*, De Magistris Arte, Milano; *Hyper*, Galleria Restarte, Bologna. **2012** *L'arte della fuga*, Casa Masaccio, San Giovanni Valdarno (AR); *Scatola nera*, Galleria Allegretti Contemporanea, Torino.



Federico Pisciotta è nato a Roma nel 1975. Si è laureato in Pittura all'Accademia delle Belle Arti di Roma nel 1997. Dal 2013 si dedica esclusivamente alla pittura e alla ricerca artistica contemporanea. Lavora nel suo studio *700Artecontemporanea* a Fara in Sabina (RI).

Principali esposizioni personali: **2015** *Futuro adesso*, VGallery1, Cento Virtual Space, Roma. **2007** *Antologia Plastica – Dall'enigma al sentiero dell'anima*, Ambasciata della Repubblica Araba d'Egitto, Ufficio Culturale Egiziano, Roma. **2006** *Realtà Viniliche – Il cibo tra espressione e mistero del vero*, Sala Mercato Coperto, Falconara Marittima (AN).

Principali esposizioni collettive: **2015** *Warsaw International Art Expo*, Istituto Italiano di Cultura a Varsavia, Galleria DAP1, Varsavia; *ART EXPO New York*, Basak Malone LLC. NYC, Pier 94, New York; **2015** *Arte a Palazzo – L'ebbrezza del contemporaneo*, Galleria Farini Concept, Palazzo Fantuzzi, Bologna.



Davide Scutece è nato a Gevelsberg (Germania) nel 1974. Vive e lavora a San Salvo (CH). Si è dedicato attivamente alla pittura dal 1997 e ha perfezionato la sua tecnica alla scuola del Maestro Ennio Minerva. Nell'atto di dipingere esprime libertà e voglia di vivere, cogliendo con immediatezza gli stimoli del sogno e della vita reale. Ha esposto in varie collettive nazionali e non, tra cui *Berlino art show 2009*, mostra che ha dato voce all'espressionismo europeo contemporaneo. Ha curato scenografie in ambito teatrale e ultimamente ha iniziato a collaborare con alcune Gallerie espositive.

Le edizioni di **INCONTRARTI. LE PROPOSTE DEL PREMIO VASTO**

Rassegna d'arte contemporanea a cura di *Daniela Madonna*
Direzione artistica *Bruno Scafetta - Laboratorio ArtiBus*

2014 - XIII edizione - B COME BAMBINI

1 Giugno - 6 Luglio 2014 - Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Ileana Colazzilli, Paolo De Giosa, Luca De March, Elisa Gambino, Simone Giampà, Andrea Marcocchia, Christian Molin, Emilia Maria Chiara Petri, PetriPaselli (Matteo Petri e Luciano Paselli), Andrea Saltini, Stefania Santarcangelo, Antonello Santilli e Luisa Valenzano.

2013 - XII edizione - BUONGIORNO, ITALIA

9 Giugno - 7 Luglio 2013 - Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Roberta Baldaro, Maurizio Cariati, Gennaro Cilento, Mariagrazia Colasanto, Laura Costanzi, Roberta Dallara, Chiara De Marco, Lorenzo Di Lucido, Andrea Gatti, Vanni Macchiagodena, Bruno Parretti, Roberta Ubaldi, Igor Verrilli.

2012 - XI edizione - ILLUSTRISIMA FIABA

9 Giugno - 8 Luglio 2012, Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Anna Caruso, Marta Farina, Chiara Fersini, Mariapia Gambino, Attilio Giordano, Keziat, Valeria Lamonea, Marta Lorenzon, Iliaria Novelli, Stefania Piccioni, Enrica Pizzicori, Lucia Ricciardi, Mariarosaria Stigliano, Gloria Sulli.

2011 - X edizione - IGNIS

18 Giugno-17 Luglio 2011, Scuderie di Palazzo Aragona, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Chiara Belloni, Gian Luigi Braggio, Paolo Buzzi, Luigi Copello, Antonio D'Annunzio, Kumudra (Fulvio Faioni), Alessandro Saturno Martinelli, Andrea Martinucci, Eleonora Martorana, Ignazio Mazzeo, Bruno Parretti, Danilo Torre e Claudia Venuto.

2010 - IX edizione - AER

17 Luglio- 8 Agosto 2010, Musei Civici in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Annalù, Andrea Ciampini, Ivan Lardschneider, Nunzio Paci, Gianvito Saladino, Mariarosaria Stigliano, Simona Stivaletta, Isabella Urru.

2009 - VIII edizione - TERRA

11 Luglio-31 Ottobre 2009, Musei Civici in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Zelimir Baric, Giuseppe Colangelo, Valentina Crivelli, Leonardo de Lafuente, Gregory Di Carlo, Ettore Frani, Eliana Frontini, Alberto Garuffio, Michele Leccese, Vanni Macchiagodena, Massimiliano Pelletti, Alessandra Piano, Emiliano Rubinacci, Sergio Silvi, Giuseppe Termine, The Bag Art Factory.

2008 - VII edizione - AQUA

6 Luglio-3 Agosto 2008, Sala Michelangelo in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Domenico Di Genni, Simone Lammardo, Federico Mazza, Sergio Padovani, Dario Giancane, Veronica Vallini, PetriPaselli, Soha Hassan Youssef.

2007 - VI edizione - MULIER

8 - 28 Luglio 2007, Sala Michelangelo in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Emanuela Camacci, Stefania Palumbo, Antonella Tiozzo, Lucilla Candeloro, Valentina Crivelli, Maria Luisa Valenzano, Tiziana Vanetti, Rossella Fava.

2006 - V edizione - IN TUTTI I SENSI

8 - 28 Luglio 2006, Sala Vittoria Colonna in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Paolo Dongu, Roberto Micolucci, Bruno Scafetta, Ettore Altieri, Andrea Ciampini, Claudio Gaspari, Emiliano Moretti, Trio Ciampini-Dainelli-Gotti.

2005 - IV edizione - INCONTRARTI AL BORGO

9 luglio - 3 agosto 2005, Sala Vittoria Colonna in Palazzo d'Avalos, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Antonella Cinelli, Giuseppe Colangelo, Marco Ercolano, Emiliano Faraone, Antonella Ferri, Vanni Macchiagodena.

2004 - III edizione - INCONTRARTI AL BORGO

22 Luglio - 18 Agosto 2004, Cortile di Palazzo Marchesani, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Paolo Dongu, Ivan Iannucci, Ettore Altieri, Bory Bengo, Roberto Micolucci.

2003 - II edizione - INCONTRARTI AL BORGO

25 Luglio - 21 Agosto 2003, Cortile di Palazzo Marchesani, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Claudio Gaspari, Anna Liberatore, Giulietta Spadaccini, Salvatore Travascio, Domenico Di Genni, Vanni Macchiagodena.

2002 - I edizione - INCONTRARTI AL BORGO

25 Luglio - 21 Agosto 2002, Cortile di Palazzo Marchesani, Vasto (CH)

Artisti partecipanti: Bruno Scafetta, Michele Montanaro, Marco Ercolano, Cristiano Mucci, Claudia Cieri, Davide Scutece, Carlo Parente, Maurizio Righetti, Vanni Macchiagodena, Antonio D'Annunzio, Alessandro Di Gregorio, Nerofiele.

